

In giro per Rimini con borsone di cellulari rubati: si fingono clienti di un bar per sfuggire alla Polizia

Cronaca - 02 agosto 2016 - 14:17



In un borsone nascondevano telefoni cellulari rubati e altra merce, compresi portafogli, di dubbia provenienza. Pizzicati dalla Polizia, per sottrarsi al controllo si sono seduti al tavolo di un bar, fingendosi clienti. L'espedito non è servito a tre albanesi di età compresa tra 20 e 29 anni, il più grande con precedenti, per farla franca. Lunedì alle 10.30, in via Regina Margherita, i tre sono stati notati da una pattuglia della Polizia, mentre si aggiravano con fare sospetto. Il tentativo di dileguarsi nelle vie ha dato conferma dei dubbi della Polizia e a nulla è valso il successivo tentativo del gruppetto di mischiarsi assieme agli altri clienti di un bar. Con loro avevano un borsone azzurro, al cui interno c'erano diversi cellulari rubati, oltre ad alcuni portafogli da uomo e donna, occhiali da sole, accendini e a un orologio di marca. I ragazzi hanno cercato di discolarsi, sostenendo che la borsa fosse di un loro connazionale e che fosse stata abbandonata da quest'ultimo. La scusa non ha evitato loro il fermo per ricettazione in concorso. I cellulari sono risultati rubati a turisti in vacanza a Rimini: cinque modelli appartenenti a turisti sardi, campani ed emiliani, frutto di borseggio sull'autobus o furti nella casa affittata per le vacanze. A breve saranno disponibili sul sito internet della Questura di Rimini le immagini della merce sequestrata per consentire riconoscimenti.

Aggiornamenti: la Polizia invita coloro che hanno subito furti di cellulari, portafogli, occhiali e un orologio, a presentarsi presso la Questura di Rimini per una eventuale restituzione.